



# COMUNE DI SCILLATO

CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO

## SINDACO

### DETERMINAZIONE DEL SINDACO

DETERMINA N. 1 DEL 03-01-2024

**Oggetto:** **NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA**

#### IL SINDACO

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. del 13 novembre 2012, n. 265, avente ad oggetto: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell' 'illegalità nella pubblica amministrazione", emanata in attuazione dell'art.6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012 n.110;

CONSIDERATO che la suddetta legge prevede, oltre all'Autorità Nazionale Anticorruzione, che è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche, di cui all'art. 13 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 anche un responsabile della prevenzione della corruzione per ogni Amministrazione pubblica sia centrale che territoriale;

VISTI i commi 7 e 8 dell'art. 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190, che testualmente dispongono:

"7. A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione.

8. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile, individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 1 l. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale.

EVIDENZIATO, infine, che il suddetto responsabile della prevenzione della corruzione dovrà provvedere anche:

- alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11 ;
- VISTA la delibera della Civit n. 15 del 13 marzo 2013 in tema di organo competente a nominare il Responsabile della prevenzione della corruzione nei Comuni, che individua il Sindaco, capo dell'Amministrazione, quale organo titolare del potere di detta nomina; PRESO ATTO che gli enti individuano un solo responsabile della prevenzione e valutano la convenienza di individuare dei referenti, demandando al P.T.P.C. i compiti agli stessi affidati;

VISTO l'art. 43 del decreto legislativo n. 33/2013 che testualmente dispone: "All'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'art. 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190 svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza, di seguito "Responsabile" e il suo nominativo è indicato nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità. Il responsabile svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo Indipendente di valutazione (OIV) all'Autorità Nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione. Il responsabile provvede all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, all'interno del quale sono previste specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza e ulteriori misure e iniziative di promozione della trasparenza in rapporto con il Piano anticorruzione. I dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione garantiscono il tempestivo e regolare flusso

delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge. Il responsabile controlla e assicura la regolare attuazione dell'accesso civico sulla base di quanto stabilito dal presente decreto. In relazione alla loro gravità, il responsabile segnala i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, all'ufficio di disciplina ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare. Il responsabile segnala, altresì, gli inadempimenti al vertice politico dell'amministrazione, al Nucleo di valutazione ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità";

VISTE le deliberazioni dell'A.N.A.C. in materia di trasparenza;

RICHIAMATA la legge regionale n. 7/1992 che attribuisce al Sindaco la competenza residuale;

RITENUTO necessario, pertanto, provvedere alla nomina del responsabile della corruzione e della trasparenza dell'Ente;

VISTA la legge 07 agosto 1990, n. 241, recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

TUTTO ciò premesso e considerato;

## DETERMINA

DI approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della legge regionale n. 10/1991 e successive modifiche, le motivazioni in fatto e in diritto, esplicitate in narrativa e costituenti parte integrante e sostanziale del dispositivo;

DI nominare, agli effetti della legge n. 190/2012, Responsabile della prevenzione della corruzione pro tempore di questo Comune il segretario comunale dott.ssa Mineo Ornella;

DI dare atto che il Responsabile della prevenzione della corruzione dovrà attuare quanto disposto dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, in particolare, aggiornare il Piano triennale di prevenzione della corruzione e monitorarne l'attuazione;

DI nominare, inoltre, il segretario comunale, dott.ssa Ornella Mineo responsabile della trasparenza ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dai decreti legislativi n. 150/2009 e n. 33/2013;

DI dare atto che la durata degli incarichi de quo è connessa alla titolarità della sede della segreteria e non potrà eccedere la durata del mandato amministrativo del sottoscritto Sindaco;

DI notificare il presente provvedimento al segretario comunale nominato, al revisore dei conti, all'ANAC, al nucleo di valutazione e alla Prefettura di Palermo nonché di trasmettere copia ai responsabili di posizione organizzativa;

DI pubblicare il presente provvedimento sul sito internet dell'Ente nella sezione "Amministrazione Trasparente".

### **Il Sindaco**

*Giuliano Cortina*

*(Sottoscritto con firma digitale ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000, del D.Lgs. 82/2005, e norme collegate)*